MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GAVAZZENI"
Via Combattenti e Reduci, 70 – TALAMONA (Sondrio)
Tel. 0342/670755 - e.mail: soic814008@istruzione.it
soic814008@pec.istruzione.it - www.ictalamona.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s.2026/2027



PREMESSA

La scuola di tutti e di ciascuno

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, attuata dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, estende l’ambito di intervento e la responsabilità dell’intera comunità educante all’area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Questo implica il riconoscimento del diritto alla personalizzazione dell’apprendimento per tutti gli studenti che si trovino in situazioni di difficoltà, indipendentemente dalla presenza di una certificazione formale.

La Direttiva sottolinea che **è compito dei Consigli di Classe (CdC) o dei Team Docenti individuare i casi in cui, anche in assenza di certificazioni di disabilità o diagnosi di DSA, sia comunque necessaria una personalizzazione della didattica**, attraverso l’adozione di misure compensative e/o dispensative, per garantire una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali?
I BES rappresentano le esigenze di quegli alunni che, per caratteristiche personali, sociali o culturali, incontrano ostacoli nel percorso di apprendimento e necessitano di interventi educativi mirati. Avere un bisogno educativo speciale non significa necessariamente avere una disabilità, ma trovarsi in una condizione – anche temporanea – che rende difficile un percorso scolastico sereno ed efficace. In questo senso, è dovere della scuola rispondere in modo serio e competente alle difficoltà di ciascun alunno.

SI DIVIDONO IN TRE GRANDI AREE :
I BES si articolano in tre grandi aree:

1. **Alunni con disabilità (Legge 104/1992)**
    - Hanno diritto alla redazione annuale del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e alla verifica periodica del percorso da parte del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).
2. **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri disturbi evolutivi specifici**
    - DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia – Legge 170/2010): per gli alunni con diagnosi, il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è obbligatorio.
    - Altri disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, della coordinazione motoria (es. disprassia), funzionamento cognitivo limite, ADHD, spettro autistico lieve (CM n. 6 dell’8/03/2013).
    - In presenza di diagnosi clinica, il CdC valuta la documentazione e decide se predisporre un PDP. In caso contrario, redige una relazione scritta che documenti i bisogni dell’alunno e le strategie attivate.

3. **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, o con disagio comportamentale/relazionale**

    - Tali situazioni vengono individuate dal CdC sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazioni dei servizi sociali) o fondate osservazioni psico-pedagogiche e didattiche.

    - Gli interventi, di norma transitori, possono essere formalizzati con PDP oppure, in alternativa, con relazione scritta che documenti bisogni e strategie didattiche adottate.

In presenza di difficoltà riconducibili a disturbi evolutivi specifici non ancora diagnosticati, la scuola attiva una procedura di osservazione e confronto con la famiglia, analoga a quella prevista per i sospetti di DSA.

Il ruolo della famiglia

È fondamentale una comunicazione puntuale e collaborativa con le famiglie, per condividere l'analisi delle difficoltà e co-progettare interventi educativi e didattici efficaci. Insieme si individuano strategie e modalità adeguate alle reali potenzialità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento della classe

Il Piano Annuale di Inclusione (PAI) costituisce un progetto di lavoro elaborato sulla base delle azioni realizzate dall'I.C. di Talamona per l'inclusione e volto alla promozione del benessere di tutti gli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti(indicare il disagio prevalente) :	n°
□ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
□ Minorati vista	1
□ Minorati udito	
□ Psicofisici	23
□ Con disabilità motoria	
□ disturbi evolutivi specifici	51
□ DSA	30
□ ADHD	8
□ Borderline cognitivo/disturbo aspecifico con relazione specialistica	13
□ svantaggio	64
□ Socio-economico	4
□ Linguistico-culturale	31
□ Disagio comportamentale/relazionale	12
□ Plusdotazione	2
□ Altro (in via di valutazione)	15
Totali	139
24% su popolazione scolastica	585
N° PEI redatti dai GLO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di relazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi, laboratori, ecc.)	No
EDUCATORI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologo	Si

Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**

	Rapporti con CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Formazione su nuove tecnologie	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (l'utilizzo dell'insegnante di sostegno per le supplenze interrompe il lavoro di inclusione)				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo anche con attività condivise on-line				**X**	
Attuazione di progetti finalizzati all'inclusione				**X**	
Condivisione didattica Classroom, piattaforme interattive					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✔ **DIRIGENTE SCOLASTICO:**
- ✔ svolge funzioni decisionali;
- ✔ si rapporta con gli Enti locali, associazioni, famiglie,etc…;
- ✔ presiede GLI e Collegio docenti;
- ✔ nomina con decreto i componenti del GLO per ogni alunno con disabilità;
- ✔ mantiene i contatti con le commissioni dell'Istituto;
- ✔ viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

GLI

Composizione: Dirigente scolastico, funzione strumentale, docenti di sostegno, eventuali docenti curricolari.

Funzioni e compiti: rileva i BES dell'I.C.; raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici personalizzati; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione dei casi; coordina le proposte avanzate dai consigli di classe; aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusione entro giugno, può strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento.

GLO (per ogni alunno con disabilità)

Composizione: Dirigente scolastico e/o delegato, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, familiari, operatori sanitari.

Funzioni e compiti: condivide e approva il PEI in presenza della certificazione ai sensi della L. 104/'92, concorda linee di intervento comuni, effettua verifiche intermedie e finali. Propone gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza(ore di sostegno, ore di assistenza) Infine a giugno predispone il PEI provvisorio per le nuove certificazioni, come previsto nelle disposizioni del nuovo modello PEI.

LA FUNZIONE STRUMENTALE:

- ✔ collabora con il Dirigente scolastico;
- ✔ collabora con la segreteria per la definizione dell'organico di sostegno;
- ✔ collabora con la cooperativa riguardo l'assistenza scolastica;
- ✔ organizza gli incontri del GLO;
- ✔ dirige le attività della Commissione BES;
- ✔ rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Piani personalizzati (PEI o PDP) ed eventuali progetti;
- ✔ porta a conoscenza della scuola le nuove leggi e si attiva per corsi di formazione;

- ✔ rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto;
- ✔ aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione.

COLLEGIO DOCENTI:

- ✔ Definisce i criteri generali per la programmazione e lo svolgimento delle attività del GLO;
- ✔ Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno);
- ✔ esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico perl'inclusione;
- ✔ esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- ✔ impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE:

- ✔ individua gli alunni per i quali una personalizzazione dell'intervento educativo-didattico potrebbe rivelarsi efficace, verbalizzando sul registro la scelta sulla base di elementi oggettivi e/o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- ✔ condivide con i genitori le proposte educative;
- ✔ collabora alla stesura del PEI;
- ✔ stende i PDP necessari per alunni con e senza diagnosi;
- ✔ attiva una didattica personalizzata adeguata e condivisa.

DOCENTE DI SOSTEGNO:

- ✔ partecipa alla programmazione educativo-didattica di classe/sezione e alla valutazione;
- ✔ collabora alla gestione della classe/sezione;
- ✔ stende il PEI in collaborazione con i docenti curricolari e gli altri componenti del GLO;
- ✔ collabora alla stesura di eventuali PDP;
- ✔ tiene i rapporti con tutti i docenti della classe, la famiglia, e tutti gli operatori; che si occupano dell'alunno;
- ✔ partecipa alle riunioni del GLI e al GLO.

EDUCATORE

- ✔ collabora con gli insegnanti;
- ✔ potenzia l'autonomia, la comunicazione e la relazione;
- ✔ partecipa agli incontri GLO

LA FAMIGLIA:

- ✔ informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica;
- ✔ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✔ condivide i contenuti del PEI e del PDP all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- ✔ rileva e accoglie i bisogni di assistenza scolastica;
- ✔ partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- ✔ è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- ✔ integra e condivide il PEI .

U.O.N.P.I.A.(ATS):

- ✔ effettua l'accertamento, fa la diagnosi e/o redige una relazione;
- ✔ incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✔ negli incontri richiesti dalla scuola condivide la situazione scolastica dell'alunno;
- ✔ integra e condivide il PEI durante gli incontri GLO;
- ✔ attiva interventi specialistici per alcuni alunni BES.

COLLABORATORE SCOLASTICO:

- ✔ su richiesta aiuta gli alunni negli spostamenti, in mensa, nei servizi;
- ✔ su richiesta si occupa dell'igiene degli alunni con disabilità;
- ✔ concorre ad una più vigile sorveglianza degli alunni negli spazi comuni (interni ed esterni)

SEGRETERIA: collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti relativi a tutta l'area BES (L.104/'92; L.179/2010; Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e successiva C.M. 6/3/2013)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

-condivisione di buone pratiche e conoscenza di indicazioni normative;
-approfondimento di alcune tematiche: alunni con BES, didattica inclusive;
-supervisione e collaborazione da parte di esperti (centro autismo, esperti metodo ABA) possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, presso il CTS di Sondrio;
-incontri di formazione per i docenti (elaborazione modello PEI, incontri per promuovere una didattica inclusiva, apprendimento differenziato su modello senza zaino, gestione delle difficoltà comportamentali, ecc…);
-incontri di formazione promossi da enti accreditati e rete territoriale;
- sportello di consulenza psicologica(progetto Con –tatto).

Si procederà ad una informazione periodica su corsi di formazione, convegni e manifestazioni sui temi dell' inclusione da inserire sul sito della scuola.

Possibilità di strutturare progetti specifici per favorire l'inclusione e il miglioramento delle capacità linguistiche e relazionali con l'intervento dell'esperto.

-Progetto d'istituto "A scuola di benessere";

-Progetto propedeutica alla musica attraverso il corpo e il movimento per la scuola dell'infanzia;

-Progetto teatrale a classi aperte;

-Progetto Indipote: adesione di due sezioni della scuola dell'Infanzia di Talamona al progetto di osservazione educativa per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e per l'individuazione precoce di disturbi di neurosviluppo.
- Programma Nazionale P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'istituzionalizzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in un'ottica inclusiva assume un ruolo centrale nel percorso formativo di ogni alunno. Essa non si limita alla rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti, ma valorizza i progressi individuali, promuove la motivazione, rafforza l'autostima e risponde ai bisogni educativi speciali (BES), offrendo pari opportunità a tutti gli studenti. Le modalità di verifica tengono conto:

- del punto di partenza dell'alunno;
- del suo profilo di funzionamento;
- degli obiettivi personalizzati definiti nei piani educativi individualizzati o didattici personalizzati.

La programmazione didattica deve essere condivisa e co-progettata tra docenti curricolari e docenti di sostegno, al fine di garantire coerenza, continuità educativa e reale inclusione. In particolare:

- Nei percorsi personalizzati, il team docente o il Consiglio di Classe definisce congiuntamente obiettivi, contenuti, modalità di verifica e strumenti di valutazione, prevedendo , dove possibile, prove equipollenti o assimilabili a quelle della classe, nel rispetto dei livelli essenziali di apprendimento.
- Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Essa si basa su strumenti coerenti con gli obiettivi individualizzati, tenendo conto delle capacità, dei ritmi e delle potenzialità dell'alunno.
- Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) o funzionamento cognitivo limite, le modalità valutative vengono stabilite nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e possono includere:

    - prove personalizzate (scritture guidate, mappe, ecc.);
    - utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
    - tempi più distesi per le verifiche;
    - valorizzazione della modalità orale rispetto a quella scritta;
    - una valutazione formativa, centrata su processi, strategie e progressi individuali.

La valutazione deve essere sempre coerente con il percorso educativo personalizzato, riconoscendo l'impegno, le strategie messe in atto e i risultati raggiunti, al fine di garantire parità educativa e una reale inclusione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, personale ATA, insegnanti potenziamento, ecc… (come indicato nel paragrafo *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo* e nella *PARTE I,B.)*
I docenti direttamente coinvolti si propongono di organizzare le azioni con metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Lavoro in coppie
- Attività individualizzate

Predisposizione di ambienti facilitanti:

- ✔ organizzazione di spazi funzionali alle attività scolastiche;
- ✔ routines quotidiane e regole condivise (pannelli a parete appositamente strutturati con agende figurate, cartelloni,etc…);
- ✔ l'autoregolazione del comportamento durante momenti di pausa (giochi di gruppo strutturati, angoli con materiale didattico ludico, tablet/pc con software didattici,etc…);
- ✔ la collaborazione tra alunni (riorganizzazione degli spazi, dei banchi, etc…);
- ✔ classi organizzate su modello Senza Zaino;
- ✔ compiti di realtà;
- ✔ flipped classroom;
- ✔ utilizzo di dispositivi e software didattici per facilitare l'apprendimento.

- Predisposizione di progetti per l'utilizzo di eventuali figure di potenziamento in classi problematiche per la presenza di alunni BES.
- Sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, genitori, insegnanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno esterni alla scuola in rapporto ai servizi esistenti

L'istituto si avvale di collaborazioni esterne per garantire un sostegno efficace e integrato agli studenti. In particolare:

- Coinvolgimento dei servizi educativi e culturali del territorio, come le biblioteche comunali e progetti online, per arricchire l'offerta formativa e supportare l'inclusione.
- Richiesta di personale messo a disposizione dal Comune, attraverso progetti di Servizio Civile e Leva Civica, per supportare le attività scolastiche e favorire l'accompagnamento degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Collaborazione con i Servizi Sociali per affrontare situazioni complesse e costruire percorsi condivisi di sostegno familiare ed educativo.
- Organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ATS, utili sia per la stesura e l'aggiornamento del PEI (Piano Educativo Individualizzato), sia per affrontare problematiche emergenti nel corso dell'anno scolastico.
- Interazione con la cooperativa Grandangolo e l'Ufficio di Piano, finalizzata alla definizione delle necessità relative all'assistenza educativa scolastica e domiciliare.

- Consulenza specialistica con il centro riabilitativo per l'autismo, per i casi seguiti, al fine di assicurare coerenza tra gli interventi scolastici e quelli terapeutici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove un coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità locale nel percorso educativo degli studenti, valorizzando la collaborazione come risorsa fondamentale per l'inclusione. Le principali modalità di partecipazione sono:

- Ascolto attivo e conoscenza approfondita della situazione didattico-educativa di ciascun alunno, attraverso un dialogo costante con le famiglie.
- Incontri con il Gruppo Operativo per l'Inclusione (GLO) finalizzati alla condivisione e alla redazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati), con definizione chiara di ruoli, compiti e responsabilità tra scuola e famiglia.
- Monitoraggio periodico del percorso educativo mediante incontri intermedi e finali per la verifica dell'efficacia del PEI e l'eventuale aggiornamento degli obiettivi.
- Coinvolgimento della comunità locale come risorsa per favorire la socializzazione e l'integrazione: partecipazione a iniziative della biblioteca, collaborazione con associazioni di volontariato, e disponibilità dei genitori per laboratori creativi, attività sportive e progetti inclusivi.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il team docente si impegna nella costruzione di un curricolo flessibile e inclusivo, che risponda ai bisogni educativi di tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali e promuovendo percorsi personalizzati. In particolare:

- Per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, viene redatto il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in modo condiviso dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), sulla base della documentazione clinica e/o del Profilo di Funzionamento.
- Per gli alunni con certificazioni DSA o altri Bisogni Educativi Speciali (BES), si predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), oppure una relazione del Consiglio di Classe, con indicazioni di una didattica personalizzata nei casi in cui non si ritenga necessario formalizzare un PDP.

Per garantire l'efficacia del percorso formativo e favorire il successo scolastico di tutti, si potenzia:

- L'uso e l'alternanza di linguaggi e strategie didattiche diversificate, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione e intercettare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli studenti.

Le metodologie didattiche inclusive si concretizzano in:

- Lavori a coppie e in piccolo gruppo
- Attività di tutoring e apprendimento tra pari

- Didattica laboratoriale e cooperative learning
- Attività didattiche strutturate e sequenziali (dal concreto all'astratto, dal semplice al complesso)
- Utilizzo di schede operative, mappe concettuali, testi semplificati, verifiche adattate
- Attività alla LIM in modalità collaborativa (in coppia o piccoli gruppi).

Il curricolo tiene inoltre conto delle diversità individuali, proponendo una ricca gamma di esperienze formative:

- Uscite didattiche e contesti di apprendimento informale
- Attività sportive e motorie con esperti (atletica, psicomotricità)
- Esperienze musicali e teatrali, arte terapia, laboratori LEGO e altri laboratori STEM
- Percorsi di alfabetizzazione per studenti stranieri
- Progetti di educazione emotiva e gestione delle emozioni

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane

- Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti.
- Attività in piccolo gruppo con il coinvolgimento di insegnanti di sostegno ed educatori.
- Promozione del tutoraggio tra pari e dell'apprendimento cooperativo, valorizzando la "risorsa alunni".
- Ogni intervento parte dalle risorse interne, ma si evidenzia la necessità di risorse aggiuntive a causa della complessità dei bisogni presenti.

Risorse materiali

- Maggiore utilizzo di computer, tablet, LIM e laboratori informatici nella didattica quotidiana.
- Uso sistematico di software specifici per DSA o difficoltà di apprendimento.
- Utilizzo di materiali specifici (libri, software, strumenti didattici) presenti nell'istituto, scaricabili online o concessi dal CTS.
- Impiego dei **l**aboratori scolastici per creare contesti di apprendimento personalizzati.
- Uso di piattaforme digitali (es. Classroom) con materiali comuni e personalizzati.
- Inserimento di azioni inclusive all'interno dei progetti PNRR (es. Italiano L2, teatro, e altri laboratori STEM,).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per l'inclusione

Ogni anno, sulla base dei bisogni rilevati, vengono richieste risorse aggiuntive per supportare i progetti di inclusione, tra cui:

- Educatori,
- Adeguamento dell'organico di sostegno,
- Eventuale personale del Servizio Civile, messo a disposizione dal Comune.

Il Dirigente Scolastico, in base alla documentazione e alle segnalazioni dei docenti, assegna le risorse disponibili.
Il Collegio Docenti, a inizio anno scolastico, approva i progetti proposti (accoglienza, musica, sport, teatro, orto inclusivo, laboratori creativi, iniziative online, ecc.) e prende atto delle risorse umane e materiali fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale.
La scuola partecipa inoltre a bandi regionali per l'acquisto di sussidi didattici e strumenti utili a migliorare l'efficacia degli interventi educativi e a favorire l'apprendimento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

L'istituto pone grande attenzione alle fasi di accoglienza e continuità, per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini scolastici, riducendo ansie e disagi, in accordo con famiglie e docenti.

Continuità Infanzia–Primaria:

Una Commissione interna raccoglie informazioni dalle docenti della scuola dell'infanzia, organizza attività di accoglienza e cura le dinamiche relazionali, con particolare attenzione agli alunni più fragili.

Raccordo Primaria–Secondaria di I grado con visite alla scuola secondaria, attività comuni tra alunni di classe quinta e della secondaria.
Collaborazione tra docenti dei due ordini per definire un percorso didattico condiviso.
La Commissione forma i gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte, considerando anche i bisogni educativi segnalati.
Sono inoltre previsti incontri di raccordo a inizio e/o fine anno, per agevolare l'inserimento e valutare l'eventuale necessità di supporti specifici in presenza di disabilità.

Raccordo Secondaria di I grado- Secondaria II grado con predisposizione di un Progetto Ponte che prevede visite e attività nella scuola di passaggio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2026